

NEL GIORNO ONOMASTICO
DI SUA ECCELLENZA

Francesco de Ürmény

INTIMO CONSIGLIERE DI STATO E CIAMBELLANO DI S. I. R. A. M.
GOVERNATORE DEL LITORALE UNGARICO, CAPITANO CIVILE
DELLE DUE LIBERE REGIE MARITTIME CITTÀ DI FIUME,
E BUCCARI, E COMANDANTE MILITARE

SONETTO.

Saggio Signor, che quanto vedi e pensi
Tutto s'aggira sulle vie del retto,
E dal cui labbro a comandare eletto
Escono poche voci e molti sensi:

I più fervidi voti, ed i più intensi
Pensier che covi nell'egregio petto
Per noi son tutti, e del privato affetto
Hai tanto sol, quanto ad eroe conviensi.

Tutto vedi qual lince, e tutte prendi
Le mire tue sopra le mire altrui,
Nè l'arco mai fuor della meta estendi.

Tutto vedi: ma pure i meriti tui
O non vedi, o non curi, o non intendi,
E sol gli lasci misurare altrui.

In attestato di vero giubbilo, e di profondo rispetto
IL CORPO DELLA MARINA MERCANTILE DEL LITORALE.

FRANCESCO DE CARMENY
DI SUA ECCELLENZA
NEL GIORNO ONOMASTICO

GOVERNATORE DEL LITORALE TIRRENO, CAPITANO CIVILE
DELLA DUE LIBERE REGIE MARITTIME CITTÀ DI ROME,
E UCCARI, E COMANDANTE MILITARE

SONETTO.

Saggio signor, che quanto vedi e pensi
Tutto s'agita sulle vie del telio,
E dal cui labbro a comandare chiedi
Escono poche voci e molti sensi;

I più fervidi voti, ed i più intensi
Pensier che cori nell'estremo petto
Per noi son tutti, e del privato affetto
Hai tanto sol, quanto ad eroe compensi.

Tutto vedi, qual luce, e tutte prendi
Le idee tue sopra le anime altrui,
Noi l'arco hai ancor della mente estendi.

Tutto vedi: ma tu non intendi
O non vedi, o non curi, o non intendi,
E sol gli facci risolvere altrui.

0960-19-01960

